

ATTUALITA'

# Repubblica d'Europa, alternativa al sovranismo

L'Europa, nata per garantire pace ed equilibrio economico tra gli Stati membri, rischia oggi di cadere sotto i colpi di burocrazia, finanza e sovranismo. Schiacciata da queste spinte e attaccata da più fronti, l'Unione deve trovare una nuova strada per garantire a se stessa e ai suoi cittadini uno spazio di diritti condivisi, di sviluppo sostenibile e di capacità di accoglienza dei nuovi flussi migratori.

Ne è convinto il gruppo di intellettuali, economisti, giuristi, sociologi, scrittori e giornalisti riuniti intorno al collettivo Isagor che ha dato alle stampe il saggio «La Repubblica d'Europa. Oltre gli Stati nazione» (Add Editore), una sorta di libro-manifesto nato per ripensare in maniera radicale la forma che si vuole dare all'Europa.

Il consorzio, che ha come punti di riferimento, tra gli altri, l'associazione «Libera» contro le mafie e la Fondazione «Benvenuti in Italia», immagina una Repubblica unita, democratica, pluralista, capace di ricucire e non dividere, costruire ponti e non alzare muri, scommettere sulla convivenza e non soffiare sulla paura. Il brodo di coltura del nazionalismo risorgente è individuato dal gruppo di intellettuali in una globalizzazione senza freni che, invece del benessere diffuso promesso, ha aumentato le disuguaglianze e le insicurezze sociali ed economiche.

Al centro del libro anche un'analisi sulle questioni attuali, ritenute cruciali ma anche a rischio: il tema del lavoro (dallo strapotere delle multinazionali al problema del precariato, dello sfruttamento e del lavoro nero), la questione della legalità e delle mafie, la difesa dei diritti, l'informazione libera, il pluralismo religioso, la difesa dell'ambiente.

La nascita di una Repubblica d'Europa viene vista come il superamento naturale degli Stati nazione. Una Repubblica federale, in cui si conservano le identità istitutive del patto fondativo e si ha un indirizzo politico unico per quel che riguarda le basi della funzione pubblica e di governo: politica estera, previdenza sociale, diritti e doveri dei cittadini, tassazione, principi fondamentali dell'istruzione, Statuto dei lavoratori.

I processi decisionali unitari, secondo gli autori del libro-manifesto, permetterebbero all'Europa di parlare sul piano internazionale con una sola voce.

Rispondendo così ai tanti problemi che si affacciano alle nostre frontiere, senza distinzione tra i paesi cosiddetti di 'primo approdo' e il blocco dei paesi dell'Est, che chiudono le porte ai migranti.

Particolare attenzione, infine, è posta sul pericolo delle infiltrazioni mafiose nel tessuto europeo e nella necessità di una legislazione penale unitaria, che identifichi i reati di mafia nella loro complessa articolazione.

**Claudio OZELLA**

## Il libro

Isagor

**La Repubblica d'Europa. Oltre gli Stati nazione**

Add Editore, pp. 144, euro 9,00

